

DOTTORATO IN SCIENZE DEL TESTO

Giovedì 25 – Venerdì 26 maggio 2017

Edificio ex-Poste Circonvallazione Tiburtina, 4



SEMINARIO DOTTORALE

Testo e dintorni

METODI DELLA RICERCA INTERDISCIPLINARE

Giovedì 25 maggio – ore 9,30-11,30

Aula 103

SALUTI: ARIANNA PUNZI, GIORGIO MARIANI

PRESIEDE: GIORGIO MARIANI

Shulha Yevheniya (Curriculum Slavistica)

Metodologie del lavoro con gli archivi

Le discipline umanistiche possono ritenersi davvero scientifiche? La giornata di studio offre l'occasione per una riflessione approfondita sulle questioni tecniche, gli aspetti metodologici e quelli scientifici dei metodi di ricerca. La prima parte della mia ricerca di dottorato verterà intorno alla ricostruzione della polemica tra vari formalisti russi, oltreché con i loro oppositori, principalmente sulla questione del *Byt letterario*. La ricerca verrà condotta principalmente negli archivi in modo da reperire la corrispondenza epistolare tra le parti coinvolte e ricostruire cronologicamente le polemiche.

Kateryna Chernyavska (Curriculum Slavistica)

L'Altro come principio fondante della nuova idea d'Europa. Spunti metodologici per una ricerca interdisciplinare.

Durante l'intervento verrà illustrato il metodo di ricerca sperimentale applicato nel corso del lavoro. Esso si sviluppa mediante un approccio interdisciplinare nato dall'incontro sinergico tra la storia delle idee, la storia intellettuale, la riflessione filosofica e la critica letteraria. Gli argomenti principali verteranno sul tema della metamorfosi nella percezione dell'Altro nel contesto culturale europeo del Novecento e il ruolo svolto in questo processo dagli esponenti del Modernismo ucraino.

Gabriele Salvatori (Curriculum Studi Interculturali)

Ricostruire storie di vita: metodi e strategie per una sperimentazione in un'occupazione abitativa.

Alessandra Crotti - Jonathan Jones (Curriculum Anglistica)

La validità della critica marxista nell'età contemporanea

L'approccio marxista – assieme alle altre scuole di critica letteraria – offre una valida lente attraverso cui guardare un testo ed affrontare un dibattito critico indirizzato ad un pubblico ampio ed eterogeneo; rimane da stabilire quando e come la critica marxista possa essere utilizzata in un contesto che, attraverso la tecnologia e l'informazione, si muove verso una fase post-capitalista. Più in generale, quali sono le implicazioni derivanti da una metodologia che sappia riconoscere la svalutazione della conoscenza empirica tipica di una società post-fattuale, in particolare alla luce dell'attualità americana e della diffusione capillare dei social media? E da ultimo, come vanno affrontati momenti di crisi concettuale nell'ambito di una ricerca concepita come attività sociale, nella quale si tende ad evitare o aggirare lo scambio chiaro e diretto?

DISCUSSIONE

Pausa caffè



TESTO, ANTROPOLOGIA, RAPPRESENTAZIONE

Giovedì 25 maggio, ore 11,45 – 13,15

Aula 103

PRESIEDE: LUIGI MARINELLI

Marta Felici (Curriculum Francesistica)

Michèle Desbordes e il ritratto di Artemisia Gentileschi

Michèle Desbordes, attiva dalla fine degli anni Ottanta fino al 2008, è una delle scrittrici che formano il *corpus* del mio progetto di ricerca dal titolo *Scorci di arte italiana nella letteratura francese contemporanea*. Il testo si inserisce nel contesto delle rivisitazioni di biografie di personalità illustri, comuni nella letteratura francese contemporanea. Attraverso l'analisi di alcuni passaggi e il confronto con alcune fonti biografiche, documenti e saggi critici relativi all'artista vorrei mostrare in che modo la scrittrice aderisce al vero storico e in che misura invece se ne discosti facendo prevalere una certa carica di soggettività, di gusto e di poetica personali. L'approccio scelto è di tipo interdisciplinare poiché mira a fondere i vari linguaggi letterari, visivi e artistici e a promuovere l'intertestualità, pur dando priorità al punto di vista della letteratura.

Jakub Zarzycki (Curriculum Studi Interculturali)

Alcune questioni della metodologia di ricerca sulle immagini dell'Italia e degli Italiani

In questo intervento saranno descritte alcune questioni della metodologia di ricerca su "le immagini dell'Italia e degli Italiani", usando come esempio l'opera del pittore Aleksander Gierymski (1850-1901)

1. Problemi con la definizione (1) di "immagine" e "immagini" come oggetti, medie etc:
2. Problemi con la definizione (2): cultura visuale vs. pittura
3. Modelli teoretici "metapicture" (WJT Mitchell) e "art that thinks" (Mieke Bal)
4. Tra discorso e pratiche artistiche - "physical and mental images" (Hans Belting)
5. italianismo - una questione di letteratura comparata

Conclusione: "iconosfera" (una idea di Mieczyslaw Porebski)

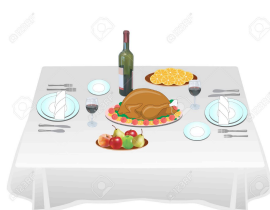
Marco Fabbrini (Curriculum Interculturale)

Il contributo dell'antropologia alla comprensione del testo letterario

L'intervento si propone di mostrare come a partire dagli anni '70-'80 l'interesse degli antropologi per la letteratura e per il testo letterario abbiano prodotto interessanti risvolti teorici che riguardano non solo l'antropologia ma anche la letteratura, tanto che si è formata una nuova disciplina indicata genericamente con il nome di "antropologia letteraria". Di questa disciplina, che è interpretata in maniera assai diversa dai suoi propugnatori, si cercherà di mettere in luce i più rilevanti contributi teorici nello studio della letteratura, che concernono essenzialmente il rapporto fra testo e contesto e fra testo e lettore.

DISCUSSIONE

PAUSA PRANZO



PALEOGRAFIA, FILOLOGIA E ANALISI TESTUALE

Giovedì ore 15,00 – 17,00

Aula 103

PRESIEDE: NADIA CANNATA

Ilaria Lavorato Mariateresa Prota (Curriculum Filologia e Letterature Romanze)

Problemi editoriali del codex unicus. Analisi di due casi: l'Yvain en prose e il De diligendo deo in lingua d'oïl.

L'intervento si strutturerà in due parti. Nella prima parte si introdurranno le principali questioni metodologiche relative alla prassi ecdotica di testi medievali romanzi a tradizioni mono-testimoniale. Nella seconda parte, al fine di mostrare l'eterogeneità della casistica e delle soluzioni adottabili nell'ambito dell'edizione di testi relati da codex unicus, si analizzerà il caso di due opere molto diverse tra loro: L'Yvain en prose, romanzo cavalleresco in prosa in antico-francese, tradito da un codice di mano italiana datato al XIV sec., e la traduzione in lingua d'oïl del De diligendo Deo di Bernardo di Chiaravalle, relato da un manoscritto esemplato nella Francia del Nord tra XII^{ex} sec. e XIIIⁱⁿ sec

Stefano Milonia (Curriculum di Filologia)

Metodologia per una nuova edizione delle liriche del trovatore Peirol

L'intervento verterà sulle problematiche incontrate durante la preparazione dell'edizione critica delle liriche del trovatore Peirol. La tradizione manoscritta ampia e caratterizzata da una contaminazione endemica e da un'intensa campagna correttiva non può aspirare ad una ricostruzione meccanica, ma nemmeno può rinunciare ai vantaggi offerti dalle tecniche ecdotiche. La nuova edizione di Peirol si pone l'obiettivo di mostrare al lettore la complessità del testo, rendere trasparente il processo critico con cui esso è stato stabilito e offrire un'immagine completa delle forme che ha esso assunto, nella convinzione che comprensione della tradizione sia parte integrante della comprensione profonda di un testo medievale.

Francesca Febbraro (Curriculum di Anglistica)

Dal testo al mito e dal mito al testo: Prometeo, Faust, Frankenstein e gli altri.

L'approccio comparatistico fornisce le basi per percorrere l'evoluzione di una figura letteraria che ho chiamato l'overreacher, o lo smisurato, in celebri testi della letteratura anglo/americana; in particolare, la critica tematica e la ricerca degli archetipi sono le basi di partenza per un'analisi che vede l'immaginario letterario come sintomo e funzione della cultura del tempo..

Yuri Chung (Curriculum Anglistica)

Metodologie tecnologiche: un'analisi attraverso le occorrenze testuali

Le nuove tecnologie hanno colpito anche il panorama letterario. Dall'avvento recente dell'e-book alla fine del XX secolo, sono stati resi disponibili nuovi strumenti di analisi testuale. Sia i testi nuovi, elaborati direttamente sul computer, sia quelli vecchi, convertiti in e-book tramite il processo OCR (Optical Character Recognition), sono riguardati da queste nuove metodologie. Vorrei concentrarmi sull'utilizzo delle occorrenze testuali, anche per campi semantici.

Chiara Rosso (Curriculum Paleografia)

Problemi, metodi e compromessi per un catalogo del fondo bobbiese della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino

Il mio lavoro di ricerca consiste nel censire e catalogare i manoscritti che la letteratura critica individua come provenienti dalla importante fondazione benedettina di Bobbio (a.D. 614), conservati alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Il fondo bobbiese consta di circa settanta manoscritti e costituisce una raccolta dal carattere fortemente eterogeneo sul piano cronologico, grafico e testuale, di notevole importanza nel panorama degli studi medievali. La sua particolare fisionomia complica le questioni di metodo già di per sé connaturate all'operazione di catalogazione, costringendo a un approccio rigoroso ma flessibile, aperto a un continuo aggiustamento degli standard descrittivi. Ogni deviazione dalla norma, così come la ricerca di compromessi nella rilevazione di dati di interesse filologico, risponde in ultima istanza alla volontà di mettere a punto uno strumento aggiornato, fruibile anche da studiosi di altre discipline e finalizzato, per quanto possibile, alla salvaguardia della complessità e dell'individualità di ciascun esemplare.

DISCUSSIONE

LINGUISTICA E QUESTIONI TRADUTTIVE

Venerdì 26 maggio ore 9,30 – 11,30

Aula T03

PRESIEDE: ORESTE FLOQUET

Alessia Di Pietro (Curriculum Francesistica)

L'acquisizione del genere grammaticale in FPLE presso gli studenti italofofi.

La mia presentazione intende proporre una descrizione delle modalità con le quali sto procedendo nell'elaborazione dei dati ottenuti nei test di linguistica da me somministrati presso gli studenti universitari e liceali coinvolti.

In tal modo si vogliono non solamente mostrare i risultati ottenuti e le prime ipotesi da me formulate, ma anche descrivere e motivare criticamente quali piste e quali approcci psicometrici e psicolinguistici sto seguendo.

Slides con grafici contenenti passaggi dei test somministrati, campioni coinvolti, metodo utilizzato e risultati inter- e intra- individuali correderanno ed arricchiranno il lavoro.

Maria Belinskaya (Curriculum Slavistica)

Metodi e approcci per una descrizione critica della traduzione letteraria

La critica della traduzione è un settore relativamente nuovo nell'ambito delle letterature comparate: le sue basi metodologiche sono state poste nella seconda metà del XX secolo, in seguito alla comparsa dei primi studi teorici sulla traduzione. Nel corso dei numerosi dibattiti scientifici sono stati elaborati approcci di carattere linguistico, filologico, semiotico e interculturale determinati, principalmente, da una diversa visione da parte degli scienziati dei criteri a cui deve rispondere la traduzione letteraria e del valore artistico del testo tradotto rispetto al testo originale. Basandosi sulle teorie contemporanee di traduzione, nell'intervento proposto si vogliono affrontare le più importanti problematiche connesse alla valutazione critica della traduzione letteraria con particolare attenzione al concetto di letterarietà e ai fattori linguistici ed extralinguistici che caratterizzano il processo traduttivo, proseguendo poi con una breve descrizione delle tappe di un'analisi traduttologica. Sarà discussa inoltre la questione riguardante l'individualità creativa del traduttore letterario che, nella maggior parte dei casi, si trova di fronte alla necessità di effettuare una scelta tra varie soluzioni possibili.

Veronica Busà (Curriculum Francesistica)

Quale analisi del francese nigerino? Il caso della /R/

L'intervento si propone di analizzare la variazione del francese rispetto allo *standard*, e nel caso specifico la realizzazione del fonema /R/ nel francese nigerino di Niamey, in un corpus raccolto nel quadro di PFC, *Phonologie du français contemporain*. Questo progetto internazionale, nato negli anni 2000, offre una delle più grandi basi del mondo di dati orali sul francese, raccolti tramite un protocollo comune. 1) Esiste davvero un fonema /R/? Tutti i suoni raggruppati sotto questo nome, sono posizionati su una scala che varia da un suono consonantico ad un suono vocalico. 2) Se non vi è una classificazione teorica comune, come si può parlare di varianti? 3) Le variazioni che il nostro orecchio percepisce possono essere analizzate acusticamente attraverso uno spettrogramma? La /R/ pronunciata da un francese di Parigi, delle Antille o della Costa d'Avorio nella parola *pour* è la stessa /R/ pronunciata nella parola *car* da un'inglese della Scozia o di Boston? 4) La percezione di questa distinzione è puramente uditiva e soggettiva? Nelle analisi quale posto occupa il ricercatore e la sua percezione della realtà? 5) E i casi in cui la /R/ cade?

Di Domenico (Curriculum Francesistica)

Errori degli italofofoni nel dettato francese

Notre travail de recherche a pour objectif d'analyser les erreurs dans les 476 dictées données aux étudiants de la 1^{ère} année des Licences linguistiques et littéraires de l'Université « La Sapienza » de Rome.

- Il est important de préciser que les textes des dictées sont tout simplement des épreuves universitaires qui répondent à des objectifs didactiques.
- Il ne s'agit donc pas d'un protocole conçu spécifiquement pour le Projet italien d'Interphonologie du Français Contemporain. **(Diapo 2-3)**

Bien que l'italien et le français aient leur origine commune dans le latin, les deux langues se profilent très différemment l'une de l'autre. D'un côté on voit la transparence, de l'autre côté l'opacité. Le français manque de correspondance biunivoque entre les sons (phonèmes) et les unités graphiques (graphèmes) qui les reproduisent. **Un italien apprenant le français**, le plus souvent, se trouve face à une situation où ce qu'il entend ne correspond pas à la façon où le parlant français l'a prononcé. **(Diapo 4)**

ITALIEN = TRANSPARENCE ≠ FRANÇAIS = OPACITÉ
entre langue orale et langue écrite

(Cette situation représente un problème majeur dès l'instant qu'elle va affecter notamment la maîtrise de la langue écrite. Cela représente pour nous une étape de l'analyse que nous envisagerons en plusieurs temps. En effet, nous allons tout d'abord focaliser notre attention sur la trace graphique dans ses relations étroites avec la phonie, c'est-à-dire avec la perception et le traitement de l'input phonique et la manière dont la trace écrite nous renseigne sur cette dimension).

La dictée, on le sait, va impliquer aussi bien la phonie que la graphie. Malgré son caractère artificiel, elle permet, en tant qu'exercice de contrôle, d'entraînement ou d'évaluation, à l'apprenant de FLE de mettre en œuvre ses habiletés auditives, graphiques et visuelles. De bâtir, en quelques mots, **une deuxième «conscience phonologique»**, c'est-à-dire l'habileté à identifier et à manipuler les mots dans une phrase et les éléments d'un mot (les syllabes, les phonèmes...). La conscience (*morpho*)-phonémique, qui est le plus haut niveau de la conscience phonologique, *a contrario*, correspond à l'habileté à identifier, à discriminer et à manipuler les phonèmes. **(Diapo 5)**

DISCUSSIONE

Pausa caffè



LETTERATURA E GENERI

Venerdì 26 maggio ore 11:45-13,30

Aula T03

PRESIEDE: MARIASERENA SAPEGNO

Francesca Zaccone (Curriculum Studi Interculturali)

Analizzare i manuali di letteratura per la scuola in un'ottica di genere

Nella mia ricerca leggerò con un approccio di genere i libri di testo di letteratura per la scuola superiore greca adottati tra il 1975 e il 2014. Nello specifico, cercherò di individuare quali modelli di mascolinità vengano proposti attraverso questi testi agli alunni della scuola superiore. I manuali di letteratura per la scuola superiore, chiamati *Κείμενα Νεοελληνικής Λογοτεχνίας* (Testi di letteratura neogreca) sono vere proprie antologie che comprendono un'introduzione di storia della letteratura e una selezione di brani tratti da opere letterarie, preceduti da un breve testo di presentazione dell'autore e seguiti da alcune indicazioni di lavoro per gli alunni, che suggeriscono come affrontare il testo e quali domande rivolgergli per interpretarlo. A causa della loro natura composita, dunque, questi manuali costituiscono prodotti culturali autonomi, che sarebbe erroneo affrontare esclusivamente con gli strumenti tipici della critica letteraria. Per analizzarli è necessario un approccio altrettanto composito, in grado di analizzare i brani letterari in quanto tali, utilizzando gli strumenti della critica letteraria di approccio femminista e le elaborazioni teoriche offerte dai *masculinity studies*, ma anche l'apparato paratestuale approntato dai redattori del manuale, attraverso i metodi e le tecniche dell'"Analisi del contenuto". Infine, è necessario uno sguardo all'intero manuale in grado di tirare le somme relative al lavoro di selezione e antologizzazione e di leggere in un'ottica di genere il principio di organizzazione del testo

Anna Ferrari – Ali Dehdarirad (Curriculum Anglistica)

Una metodologia pratica: i gruppi letterari

Quando si affronta una ricerca, è fondamentale leggere tutto il materiale critico inerente al tema studiato. Esistono dei siti come quello della MLA International Bibliography che elenca, per chi studia anglistica, tutti gli articoli pubblicati in inglese. Ci viene quindi offerto un elenco con il titolo e spesso basandoci su di esso decidiamo cosa leggere poiché, generalmente, concentrandoci su un tema specifico, non ci interessiamo a tutte le sfaccettature di un testo. Ma cosa si fa se la lista di testi è infinita? Si fa inevitabilmente un lavoro selettivo. Ma così facendo non si rischia di perdere dei testi importanti camuffati con titoli generici? E poi come facciamo a sapere che il nostro tema non sia già stato trattato da altri? L'essenziale per un ricercatore è partecipare a conferenze che trattano il tema interessato. Espandere le conoscenze con altri professori e ricercatori esperti del campo è fondamentale. L'interazione con loro non può che aiutare lo sviluppo del progetto. Aumentando le conoscenze, si guadagneranno fonti, aggiornamenti ed esperienze ulteriori che faciliteranno la ricerca. Per questo, l'ideale sarebbe quello di entrare in un gruppo letterario esistente con queste persone oppure crearne uno nuovo se non esiste.

Valentina Pinoia (Curriculum Studi Interculturali)

Il Bildungsroman al femminile: il genere letterario in una prospettiva comparatistica e di genere

Il genere di un autore/autrice è più importante delle tradizioni nazionali nel determinare le caratteristiche della scrittura? L'argomento della mia tesi di dottorato è il *Bildungsroman* al femminile nella letteratura tedesca, inglese, francese e italiana nei primi quindici anni del Novecento. Al fine di rispondere alla domanda iniziale, nell'intervento presenterò il metodo di lavoro, i relativi problemi e le soluzioni emersi durante la ricerca, che si basa su due approcci: quello degli studi di genere e quello delle letterature comparate. Nell'analizzare i romanzi da me selezionati, ho individuato alcune caratteristiche comuni che accompagnano la formazione delle donne in tutte le storie, che raccontano sempre di una ribellione ai ruoli di genere prestabiliti. Il metodo da me scelto ha dunque l'obiettivo di mettere in luce temi e idee transnazionali, pur mantenendo una distinzione tra le quattro letterature nazionali.

DISCUSSIONE

BUFFET

